

il per l'arredo urbano i cassonetti differenziati? O piuttosto qualcuno preferiva magari utilizzare dei mezzi già disponibili anziché dotarsi di quelli realizzati per lo svuotamento dei cassonetti. Certo è molto meglio vedere immagini come questa per le vie della città con tanti saluti al decoro cittadino e pure all'immagine della città che offriamo ai turisti... come somma gioia delle comunità di ratti e animali randagi che pasteggiano in città!

Marco Santuari
Udine

FISCO

Ecco perché aiuto la Chiesa

■ Perché scelgo la Chiesa cattolica? Prima di tutto perché sono un credente e come tale aiuto, difendo, appoggio, amo la mia famiglia: la Chiesa. In confidenza, vi confesso di non essere ancora riuscito a comprendere il ragionamento di certi cristiani che dicono di voler

motivazioni più svariate, per i beni comuni, la pace, la collaborazione. Per giudicare poi, se i preti hanno avuto od hanno tuttora smanìa di potere, di privilegi, di ricchezza bisognerebbe vivere un po' al loro fianco, conoscere e condividere un po' della loro vita, delle loro ansie, dei loro affanni e delle loro gioie in funzione della comunità. Immaginiamo i nostri piccoli paesi della montagna o anche della pianura senza la presenza del sacerdote per non parlare dei centri grossi o della città. Certo, per chi problemi non si pone, per chi si sente autonomo, autosufficiente, per chi si ritiene un po' "dio" queste riflessioni sono fuori del tempo e di ogni logica. Per coloro, invece, che hanno a cuore il buon vivere di una comunità, per quelli che hanno attenzione alla formazione umana e valoriale della gioventù, per chi crede che ogni salvezza prima di tutto venga dall'inter-



■ I bimbi del catechismo di San Daniele del Friuli del 1975 posano per una foto ricordo tutti assieme, con le insegnanti e i parroci, monsignor Ottavio Belfio e don Remigio Tosoratti. La foto proviene dall'archivio di Ezio Gallino

no dell'uomo e non soltanto da quello che possiede o di cui fa mostra, costoro apprezzano, stimano, incoraggiano chi si fa carico disinteressato di queste necessità. In quest'opera, certamente ci sono anche altre realtà religiose o laiche, di persone o di associazioni, di strutture sociali o pubbliche che operano, la comunità cristiana non si sente esclusiva, anzi cerca di collaborare e di portare il proprio contributo specifico. Ecco perché sostengo in vari modi, la mia Chiesa, senza trascurare pure questo metodo che lo Stato ha messo a disposizione nella libera scelta di ogni cittadi-

no contribuente. Per quanto riguarda poi, la conclamata ricchezza della Chiesa se, o cittadino, intendi manifestare il tuo dissenso con degli slogan, dei manifesti, degli scritti su un cartello o colorandoti la faccia e sfilare davanti a San Pietro o ad altre opere faraoniche o situazioni imbarazzanti - forse, sono anch'io con te - ma se lo fai a Canebola, Subit, Ligosullo, Bugnis e Stracis, Ronchieltis... (mi perdoneranno queste comunità citate a mo' d'esempio) dove persino pagare la bolletta della luce può essere un problema, allora non mi vedrai più al tuo fianco e forse, deporre i cartelli e rimboccar-

ti le maniche e dare il tuo obolo farà del bene pure a te.

Renato Zuliani
Passons

PALMANOVA

Basta spot sulle strade

■ Percorrendo la strada regionale che porta da Udine a Palmanova e precisamente a ridosso di porta Udine in Viale San Marco, non si può non notare il proliferare di cartelli pubblicitari ancorati sull'argine della roggia di Palma, già violata dalla mancanza d'acqua e dall'incuria per anni e anni di assenza di manutenzione. Co-

creto del 1939 a firma del ministro Bono Parrino. Alla luce di queste informazioni mi rivolgo alle autorità competenti affinché venga tutelato, protetto e valorizzato questo bene che è patrimonio della nostra storia.

Benito Ottomeni
Palmanova

PREMARIACCO

Il ricordo dell'eccidio

■ Il 29 maggio scorso è stato l'anniversario dell'eccidio di Premariacco e San Giovanni al Natone dove nel lontano 1944 furono barbaramente impiccati dai nazisti 26 patrioti, vittime innocenti della brutale reazione dell'esercito occupante. La lotta antifascista affrontò nemici sanguinari e sofferenze atroci, come quegli uomini che sacrificarono la loro vita colpevoli solo di amare l'Italia e la libertà.

Paoloni Giovanni Jenco
Orsaria di Premariacco

Osteopata no, nutrizionista sì ecco i misteri delle detrazioni

■ Quali sono i recenti chiarimenti dell'Agenzia delle Entrate sulla modalità di fruizione delle agevolazioni ai fini Irpef?

La Circolare n.11/E del 21/05/2014 dell'Agenzia delle Entrate ha fornito importanti chiarimenti su varie questioni interpretative riguardanti le imposte sui redditi. Per quanto concerne i canoni di locazione non percepiti, essi devono essere sempre dichiarati, indipendentemente dall'effettiva percezione. E' necessario distinguere tra le locazioni di immobili abitativi e non abitativi. Per gli immobili abitativi assume rilevanza la conclusione del procedi-

mento giurisdizionale di convalida di sfratto per morosità del conduttore (a decorrere dalla quale i canoni possono non essere più dichiarati), mentre, per le locazioni di immobili non abitativi il legislatore tributario non ha previsto una disposizione analoga. Ne consegue che: il relativo canone, ancorché non percepito, va comunque dichiarato nella misura in cui risulta dal contratto di locazione, fino a quando non intervenga una causa di risoluzione del contratto medesimo; le imposte assolate sui canoni dichiarati e non riscossi non potranno essere recuperate. Per quanto concerne le spese sanita-

rie detraibili, viene infatti chiarito che: la figura dell'osteopata non è annoverabile fra le figure sanitarie riconosciute, pertanto le prestazioni dallo stesso svolte non consentono la fruizione della detrazione. Le spese potranno essere però detratte se rese da iscritti alle professioni sanitarie riconosciute; viene al contrario riconosciuta la detraibilità per i compensi al biologo nutrizionista. Ciò in considerazione del fatto che la professione di biologo, pur non essendo sanitaria, è inserita nel ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) e può svolgere attività attinenti alla tutela della salute. Per le spese di ristrutturazio-

ne, vi è la possibilità di fruire della detrazione per le ristrutturazioni o per il risparmio energetico anche nel caso in cui le spese siano state sostenute dal contribuente tramite finanziamento. In questo caso, la società finanziaria deve liquidare il fornitore con un bonifico completo dei dati previsti (causale di versamento con gli estremi della norma agevolativa, codice fiscale del soggetto per cui è effettuato il pagamento, partita Iva del destinatario del bonifico), di cui il contribuente deve conservare una copia.

Fabio Ferrara
dottore commercialista

In collaborazione con
Professionisti.it
il primo network dei professionisti in Italia
www.professionisti.it
Numero Verde 800 901 335
Email: info@professionisti.it

Chi dà a noleggio la barca paga poche tasse

■ Sono proprietario di un'imbarcazione da diporto, qual è il trattamento fiscale dei redditi da noleggio occasionale?

E' stata introdotta (D.L. 1/2012) una nuova disposizione che, intervenendo sul "Codice della nautica da diporto", regola il noleggio occasionale di imbarcazioni da diporto e riconosce un regime fiscale di favore a chi noleggia la propria unità da diporto, assoggettandolo, a richiesta del percipiente, a un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e delle relative addizionali del 20%, con esclusione della detraibilità o deducibilità dei costi e delle spese sostenute relative all'attività di no-

leggio. Per fruire di questa imposizione sostitutiva l'attività di noleggio deve risultare di durata complessiva non superiore a 42 giorni, senza limite di corrispettivo; questa facoltà è stata estesa anche alle società non aventi come oggetto sociale il noleggio o la locazione occasionale. L'effettuazione del noleggio occasionale di unità da diporto è subordinata al preventivo invio di apposita comunicazione, all'AE, alla capitaneria di porto territorialmente competente ed in caso di impiego di personale imbarcato, all'INPS e all'INAIL. I contribuenti titolari o utilizzatori di imbarcazioni (persone fisiche o società) dovranno indicare nella dichiarazione dei redditi (unico 2014) i proventi derivanti dall'attività di noleggio occasionale e versare l'imposta sostitutiva del 20% entro il termine stabilito per il versamento a saldo dell'IRPEF.

Araldo Aleotti
dottore commercialista